

NYCK DE VRIES



Trovare un olandese che parli italiano non è impresa semplice. Forse... bisogna risalire a Marco Van Basten, Ruud Gullit e Frank Rijkaard, il magico trio vinci tutto del Milan di 25 anni. A cimentarsi molto bene con la nostra lingua è ora Nyck De Vries, retaggio degli anni magici vissuti nel karting con Chiesa Corse, un binomio che lo ha portato sulle cime del mondo e che prosegue tuttora sotto altra veste. Il 19enne di Sneek, a tre anni dal suo debutto in monoposto avvenuto nel 2012, ha ripreso in mano corda e picozza per scalare le vette del motorsport con la Tatuus del team Koiranen. Prima quella dell'ALPS Renault poi, instancabile, ha conquistato quella più arduamentosa e piena di ostacoli della Eurocup Renault. De Vries è stato il dominatore 2014 della categoria 2.0 litri della Casa francese, un doppio successo che non si verificava dal 2005 quando Kamui Kobayashi si impose nella serie continentale e in quella italia-

na, oggi chiamata ALPS. Un doppio colpo da KO per gli avversari, che gli ha permesso di rimanere nel programma Junior McLaren e di essere promosso nella Renault 3.5 col team Dams, campione per due anni consecutivi con Kevin Magnussen nel 2013 e Carlos Sainz nel 2014. Una eredità pesante non solo dal punto di vista del team francese, ma anche per quanto riguarda i suoi predecessori, e campioni, provenienti dalla Eurocup Renault. Il salto diretto nella serie maggiore aveva permesso a Robin Frijns di vincere subito il titolo nel 2012 contro gli esperti Jules Bianchi e Sam Bird, poi nel 2013 Stoffel Vandoorne ha conteso fino all'ultimo il primo posto finale a Magnussen concludendo secondo mentre secondo si è piazzato anche Pierre Gasly, battuto da Sainz. Insomma, con queste premesse mica da ridere, se la pressione nel 2014 su De Vries era tantissima, lo sarà ancora di più la prossima stagione.



DIX
nyckdevri

Sparco

RENAULT

elf

TV

N. DE VRIES

Sparco

HTX

EUROCUP E ALPS RENAULT

IL CAMPIONE 2014

Il piccolo Nyck, i cui lineamenti asiatici e l'altezza sono tutti della madre (mentre la bionda e alta sorella, fidanzatina di Max Verstappen, ha preso i geni del padre), quest'anno ha portato a casa quattordici vittorie e quindici pole. Cinque successi e sei pole li ha ottenuti nella Eurocup, nove primi posti e nove pole nell'ALPS. Nella serie italiana, De Vries non ha avuto rivali, se non qualche sporadico tentativo del rookie Charles Leclerc e Matevos Isaakyan di fargli lo sgambetto. Ma sulla lunga distanza, l'olandese, alla terza stagione con questa vettura, ha fatto la differenza e preso subito il largo. Il suo ruolino di marcia è stato a dir poco impressionante. Quando ha tagliato il traguardo per primo, lo ha

fatto praticamente sempre realizzando una doppietta: a Imola e Pau, a Spa e al Mugello. E partendo otto volte dalla pole, a parte Jerez gara 1 quando si è accomodato nella seconda piazzola battuto da Bruno Bonifacio. In Andalusia ha vinto la seconda corsa, battuto dal brasiliano nella prima frazione, ma in realtà il pilota Prema era una wild card e quindi Nyck si è preso i 25 punti del vincitore. Sulla carta, De Vries a Jerez ha siglato una doppietta. In Eurocup le difficoltà sono state maggiori dovendo confrontarsi con diversi piloti esperti quanto lui. Oltre ai successi, fondamentale è stata la costanza di rendimento. Un dato su tutti: quattordici corse, otto diversi vincitori, ma pochi regolarmente al

vertice. Per dodici volte su quattordici gare, De Vries si è piazzato nei primi quattro: una volta ha chiuso settimo, poi l'unico ritiro, a Mosca prima corsa, urtato da Matthew Parry al 1° giro. In quell'occasione aveva ottenuto anche la peggior qualifica dell'anno, settimo in quella del sabato, salvo poi riscattarsi prontamente il giorno seguente siglando la pole. Nel corso del campionato, De Vries ha dovuto guardarsi dapprima da Bonifacio, poi crollato per via di problemi tecnici e tanta sfortuna, poi da Dennis Olsen (come il brasiliano schierato dal team Prema) emerso nella seconda parte stagionale. Ma neanche il norvegese è stato "martello" come De Vries che alla fine si è permesso di pianta-



re la bandierina del conquistatore a Le Castellet, con una prova di anticipo sulla chiusura del campionato avvenuta a Jerez. Stesso discorso per l'ALPS, dove Nyck si è preso il titolo al Mugello, prima dell'ultima trasferta in Andalusia (Jerez ha ospitato le due categorie in settimane diverse). E dire che l'avvio in monoposto non era stato travolgente come si pensava considerando i risultati conseguiti nel kart. Nel 2012, De Vries con la francese R-Ace (poi diventata ART Junior) da rookie aveva concluso quinto in Eurocup, ma senza vittorie e pole, terminando decimo nel NEC con un successo ad Assen. Nel 2013,

passato al team Koiranen, ha avuto un avvio di campionato terribile, dovuto al particolare stile di guida che le vetture del team finlandese richiedono (chiedere a D'Agosto per la conferma...), ma una volta prese le giuste misure, Nyck ha vinto due gare, Budapest e Montmelò, chiudendo quinto nella classifica generale. Poi, il trionfo del 2014, che però già appartiene al passato. L'olandese ha già svolto cinque giornate di test collettivi con la Dallara-Zytek V8 della Dams, a Jerez ed Alcaniz. Non c'è tempo da perdere, Nyck ha già cominciato una nuova scalata con tanto di corda e piccozza...



Eurocup finale

| | |
|-----------------------|-----|
| 1 – Nyck De Vries | 254 |
| 2 – Dennis Olsen | 124 |
| 3 – Alexander Albon | 117 |
| 4 – Andrea Pizzitola | 108 |
| 5 – Bruno Bonifacio | 88 |
| 6 – Kevin Joerg | 87 |
| 7 – Jack Aitken | 86 |
| 8 – Egor Orudzhev | 83 |
| 9 – Aurelien Panis | 82 |
| 10 – Ignazio D'Agosto | 73 |

I vincitori 2014

| | |
|----------------|------------------|
| Alcaniz 1 | Nyck De Vries |
| Alcaniz 2 | Andrea Pizzitola |
| Spa 1 | Dennis Olsen |
| Spa 2 | Bruno Bonifacio |
| Mosca 1 | Aurelien Panis |
| Mosca 2 | Kevin Joerg |
| Nurburgring 1 | Nyck De Vries |
| Nurburgring 2 | Dennis Olsen |
| Budapest 1 | Andrea Pizzitola |
| Budapest 2 | Jack Aitken |
| Le Castellet 1 | Nyck De Vries |
| Le Castellet 2 | Nyck De Vries |
| Jerez 1 | Nyck De Vries |
| Jerez 2 | George Russell |

ALPS finale

| | |
|-----------------------|-----|
| 1 – Nyck De Vries | 300 |
| 2 – Charles Leclerc | 199 |
| 3 – Matevos Isaakyan | 180 |
| 4 – George Russell | 123 |
| 5 – Simon Gachet | 78 |
| 6 – Alessio Rovera | 65 |
| 7 – Dario Capitanio | 55 |
| 8 – Denis Korneev | 46 |
| 9 – Pietro Fittipaldi | 43 |
| 10 – Stefan Riener | 37 |
| 10 – Alex Bosak | 37 |

I vincitori 2014

| | |
|-------------|------------------|
| Imola 1 | Nyck De Vries |
| Imola 2 | Nyck De Vries |
| Pau 1 | Nyck De Vries |
| Pau 2 | Nyck De Vries |
| Spielberg 1 | Matevos Isaakyan |
| Spielberg 2 | Matevos Isaakyan |
| Spa 1 | Nyck De Vries |
| Spa 2 | Nyck De Vries |
| Monza 1 | Charles Leclerc |
| Monza 2 | Charles Leclerc |
| Mugello 1 | Nyck De Vries |
| Mugello 2 | Nyck De Vries |
| Jerez 1 | Bruno Bonifacio |
| Jerez 2 | Nyck De Vries |